Aria Fresca ad Altamura!

Fresco di stampa

Supplemento di (8) · Direttore responsabile: Ivan Commisso. · Sede operativa: Vico Saverio Mercadante · 70022 Altamura (Ba).
Stampa: Grafica & Stampa, · via Varese 26, 70022 Altamura (Ba). · Reg. Trib. Bari n. 5/04 del'11/02/2004 - marzo 2011.

POVERA ALTAMURA

Altamura è da anni, ma con particolare intensità negli ultimi mesi, al centro delle cronache nazionali e locali. Una sequenza senza fine di **notizie che gettano una luce sinistra su anni di malcostume, di vicinanza e intrecci tra ambienti criminali, imprenditoriali e politici**.

Tale desolato quadro è per l'ennesima volta confermato e **aggravato dalle indagini della magistratura**, con intercettazioni e provvedimenti dei giudici che **gettano ulteriori ombre sull'amministrazione Stacca**, toccando - a partire dal vertice - collaboratori, assessori e consiglieri del sindaco.

Ricordiamo che, solo negli ultimi mesi, i cittadini altamurani hanno dovuto subire:

› **tre omicidi di stampo mafioso**, mentre il sindaco descriveva Altamura come un'"isola felice";

› **le imbarazzanti dichiarazioni di sindaco, presidente del consiglio comunale e assessore alla cultura** che esaltavano fascino ed educazione di quello che gli organi inquirenti indicavano da tempo come un boss di elevato spessore criminale, ucciso in un agguato mafioso;

› **la rivelazione delle intercettazioni che coinvolgono il segretario particolare del sindaco e il presidente del consiglio comunale** ripresi dai Carabinieri mentre conversavano "scherzosamente" di mazzette e tangenti (coinvolgendo anche il sindaco) con esponenti della famiglia che ha in appalto il costoso servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti cittadini;

› **le dimissioni minacciate, presentate e poi, come se nulla fosse, ritirate da parte del sindaco e del suo segretario particolare** (quest'ultimo tornato al lavoro dopo oltre cinque mesi di ferie retribuite, mentre il sindaco aveva promesso solennemente il suo allontanamento;

› **le pesanti dichiarazioni del presidente della regione Nichi Vendola** in occasione della sua audizione davanti alla *Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse ai rifiuti* quando **ha legato l'omicidio di Bartolo Dambrosio** avvenuto il 6 settembre scorso **ad «ambienti del consiglio comunale» e agli «interessi maturati nel corso degli ultimi mesi sulla lavorazione dei rifiuti»**;

› **le intimidazioni ripetute alle voci dell'informazione** che hanno raccontato gli eventi di questi anni.

Quel che emerge dal lavoro della magistratura barese, a cui va il nostro plauso e incoraggiamento a portare a termine il proprio lavoro, **è un contesto politico-amministrativo impraticabile e senza più speranza, in cui nulla si muove per affrontare e risolvere i problemi della Città**. **La maggioranza al potere**, da mesi impegnata in giochetti e trattative su poltrone, potere, incarichi e posti, **ha infatti costretto la macchina amministrativa alla paralisi**.

Basti ricordare, solo per fare qualche esempio e richiamando alcune delle questioni su cui il Movimento Aria Fresca e il suo consigliere comunale (Enzo Colonna) hanno avanzato sollecitazioni e proposte in tutti questi anni:

› le preoccupanti e sempre più **diffuse difficoltà economiche e lavorative di tanti altamurani**, a fronte delle promesse, crudelmente ingannevoli, fatte durante la recente campagna elettorale (**ricordate lo slogan del sindaco: *3000 nuovi posti di lavoro!***).

› gli **enormi costi (oltre un milione di euro all'anno) del trasporto dei rifiuti fuori bacino e la ridicola raccolta differenziata** (appena 8,5% nel 2010), conseguenze di uno scandaloso contratto di appalto su cui nessuno (né la precedente amministrazione, né l'amministrazione Stacca in carica da sei anni) ha voluto mettere rimedio, ad esempio, come andiamo sollecitando da quasi quattro anni, liberandosi di un contratto divenuto eccessivamente oneroso per la collettività;

› gli **enormi costi del servizio rifiuti** che negli ultimi tre anni hanno raggiunto complessivamente la stratosferica cifra di circa 10milioni di euro all'anno (vale a dire un quarto del bilancio corrente comunale) e che determineranno un **ulteriore e clamoroso aumento della TARSU per quest'anno** (addirittura si parla di un aumento a due cifre, di gran lunga superiore al 10%);

› nonostante i propositi solo declamati dal sindaco, a **pochi mesi dalla scadenza (gennaio 2012) del decennale contratto di raccolta e smaltimento rifiuti**, non si è ancora avviata una discussione ed elaborazione pubblica e trasparente di quella che sarà la **futura gestione del servizio** (gestione pubblica comunale o affidata ad un'impresa privata oppure ad un soggetto misto pubblico/privato): eppure da parte del Movimento Aria Fresca più volte sono venute proposte concrete (tecniche di riduzione della produzione di rifiuti, incentivi fiscali alla raccolta differenziata, sistema di raccolta porta a porta, calcolo della tassa o tariffa tenendo conto oltre che della superficie degli immobili, anche del numero di persone e utenti) e la disponibilità a lavorare per la definizione del futuro servizio;

› il **mancato avvio del PIRP** (Piano Integrato di Riqualificazione delle Periferie) della zona di Via Selva su cui, con dubbie procedure, si stanno effettuando **rimaneggiamenti e modifiche** decise non sappiamo da chi e in quali sedi (non certo dal consiglio comunale, l'unico organo competente);

› i **lavori di pavimentazione nella zona industriale** – su cui da mesi, con interpellanze e interventi pubblici, abbiamo avviato una puntuale verifica dei tempi e modi di realizzazione – che vanno avanti con insopportabile ritardo, con dubbia qualità e con modifiche in corso d'opera che hanno stravolto l'appalto originario;

› la **penosa situazione del patrimonio pubblico** (ad esempio, i beni storici e culturali, le strutture sportive);

› l'**impraticabilità delle strade durante i giorni di pioggia** senza che almeno si inizi a programmare la realizzazione di sistemi di canalizzazione e raccolta delle acque piovane;

› gli **appalti che vedono** – e vorremmo capirne il motivo – **la partecipazione di pochissime imprese o cooperative** che spesso fanno "curiose" alleanze ispirate da qualche *factotum* (per la gestione del centro anziani tre sole offerte; per il costoso restauro del complesso Santa Croce addirittura si è proceduto ad aggiudicare l'appalto all'unica ditta partecipante, unica in quanto la gara fu pubblicata in piena estate ed assegnò pochi giorni per la presentazione delle offerte), determinando una scarsa o nulla possibilità per il Comune di spuntare qualità del servizio e prezzi migliori, appalti sul cui esito e sulla cui esecuzione ovviamente vigileremo in maniera molto puntuale;

› la **mancata tutela del centro storico e dei suoi abitanti e gli incredibili pasticci a raffica riguardanti la Zona a Traffico Limitato** (ZTL), per la quale è stato realizzato un impianto con telecamere costato centinaia di migliaia di euro inutilizzato da mesi.

Tutto questo, lo ripetiamo, mentre il sindaco e la sua squadra fanno finta di niente e la farsa prosegue, come prima, più di prima.

Per sgombrare il campo da ogni dubbio, ogni ombra e anche ogni voce sul possibile coinvolgimento di ulteriori e autorevoli personaggi pubblici, per tornare ad una normale e indispensabile attività amministrativa e di governo della città e soprattutto per restituire alla nostra comunità un minimo di dignità e speranza, riteniamo sia **venuto il momento che il gruppo da anni al potere cittadino faccia un passo indietro**, se conserva un briciolo di rispetto delle istituzioni.

Il Sindaco si dimetta immediatamente, mettendo fine a questa infelice esperienza amministrativa. Lo faccia subito, **prima che un'altra bufera giudiziaria si abbatta – temiamo – in modo ancor più pesante su Altamura e sulle sue Istituzioni**.

Contando sulla presenza, pur numericamente minima, di persone perbene e forze sane in tutti gli schieramenti politici, **si riparta da zero e con altre prospettive per ridare fiato e speranza alla Città. Altamura merita altro e lo merita ora.**

Basta con ambiguità e connivenze.
Il Sindaco si dimetta e si sciolga il consiglio comunale.

No alle pesanti limitazioni per le energie rinnovabili. In bilico centinaia di posti di lavoro nella nostra zona.

Egregio Signor Sindaco,
la sospensione, di fatto, dell'attività del consiglio comunale, che non torna a riunirsi da quasi tre mesi, mi inducono a sottoporre direttamente a lei, con questa nota, il seguente *Appello*, che ho predisposto con il mio Movimento e che, diversamente, ben volentieri avrei sottoposto al consiglio nelle forme di un ordine del giorno da mettere ai voti.
Auspico che l'iniziativa di un *Appello* rivolto al governo nazionale possa essere da lei condivisa e fatta propria (se ritiene, modificandone opportunamente il testo), così da far sentire la nostra voce, la voce della comunità altamurana, ai vertici del governo affinché possano tornare sui loro passi in materia di sostegno e di promozione delle fonti rinnovabili di energia (in particolare, il riferimento è al fotovoltaico).
Come lei sa, il nostro territorio vede impegnate in questo settore, con indiscusso successo, gloriose imprese e centinaia di validissimi lavoratori e professionisti il cui futuro rischia di essere gravemente compromesso dalle ultime e improvvide iniziative legislative del governo centrale.
A questo determinante argomento, si aggiunga la nostra convinzione che il futuro, personale e collettivo, è dato dalle tecnologie positive, quelle che creano senza distruggere, quelle che distribuiscono la ricchezza piuttosto che lasciarla accumulare in pochissime mani. Tra queste tecnologie vi sono sicuramente quelle che consentono, a ciascuno, di rendersi autonomo nell'approvvigionamento dell'energia, come appunto con il ricorso agli impianti fotovoltaici. Questi, però, dati gli attuali costi di produzione, richiedono necessariamente per la loro diffusione che il loro acquisto o la loro installazione sia sostenuta con incentivi finanziari statali.
Confido nel positivo accoglimento di questa nostra sollecitazione.

Enzo Colonna
Consigliere Comunale - Movimento cittadino Aria Fresca

Appello rivolto al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro per lo Sviluppo Economico, al Ministro per l'Ambiente.

Il 3 marzo 2011 il Governo ha approvato definitivamente lo schema di decreto legislativo che recepisce la direttiva europea n. 28 del 2009, avente a tema la promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. Il decreto pone severi ostacoli allo sviluppo delle energie rinnovabili nel nostro Paese, introducendo di fatto pesanti limitazioni nel tentativo (comprensibile e per alcuni profili giusto) di rivedere i meccanismi di incentivazione delle produzioni eco-sostenibili di energie elettrica (in particolare, quella fotovoltaica).
Tale decreto provoca in prima battuta gravi conseguenze sotto il profilo ambientale, con l'allontanamento dagli obiettivi della Unione Europea per quanto riguarda la lotta ai cambiamenti climatici.
A queste si aggiungono negativi effetti economici, penalizzando un settore produttivo industriale nuovo, strategico per l'Italia e decisivo per Altamura e il suo territorio. Nella nostra Città sono infatti centinaia le persone (operai specializzati, professionisti, impiegati, imprenditori) che traggono lavoro e reddito dal settore fotovoltaico, che ha visto nascere e consolidarsi importanti iniziative imprenditoriali che si sono affermate con successo sui mercati. Tali nuove imprese hanno portato ad una crescita occupazionale da tutelare preziosamente, anche in considerazione della grave crisi che ha interessato altri settori produttivi, come il mobile imbottito, e che ha duramente impattato sulle famiglie del territorio murgiano.
Per questi motivi, chiediamo alle Autorità in indirizzo di voler intervenire rapidamente con ulteriori atti e provvedimenti normativi al fine di rimuovere o profondamente modificare le limitazioni in tema di incentivi collegati al conto energia, di tetto alla produzione di energia da fonte rinnovabile e di sviluppo delle rinnovabili in edilizia, pur prevedendo e garantendo, come è negli obiettivi del decreto approvato, procedure certe e trasparenti per contrastare abusi e speculazioni nel settore delle fonti rinnovabili.
Confidiamo vivamente che la nostra sollecitazione venga accolta. Ne va di mezzo, lo sottolineiamo, la prospettiva lavorativa, professionale e imprenditoriale di centinaia di persone del territorio altamurano.

Aria Fresca

QUATTRO VOLTE SÌ

Referendum del 12 e 13 giugno

In difesa della salute e contro il ritorno delle centrali nucleari

In difesa dell'acqua pubblica e contro le norme che la trasformano in una merce per il profitto di pochi

In difesa dell'uguaglianza di tutti dinanzi alla legge e contro ogni privilegio riservato ai soliti pochi

www.altamura2001.com
enzo@altamura2001.com

Ci trovi anche su
facebook (cerca *aria fresca*)
e su twitter (scrivi *movariafresca*)

Pioggia e allagamenti, il nostro impegno e le nostre proposte

Investita del problema
anche l'amministrazione provinciale

La scorsa settimana Altamura si è trovata per l'ennesima volta a fare i conti con le conseguenze di piogge copiose. Un evento per niente straordinario ma che sistematicamente trasforma le strade in fiumi in piena, apre voragini, isola interi quartiere, allaga piazzali e impedisce l'ingresso a scuola. **Una situazione incresciosa che segnaliamo da anni, senza che le amministrazioni che si succedono risolvano nulla. Per quanto riguarda le condizioni del piazzale prospiciente l'Istituto Industriale Galilei ed il Liceo Scientifico**, dopo aver investito in questi anni della questione l'amministrazione comunale (l'ultima interpellanza risale al maggio 2010), **abbiamo interessato anche il consigliere provinciale Giuseppe Gentile**, poiché le due scuole sono sotto la diretta responsabilità dell'ente provinciale (lo avevamo fatto a suo tempo anche per la questione della carenza di aule dell'istituto alberghiero, contribuendo a risolvere il problema). **Il consigliere Gentile ha immediatamente segnalato, con una nota scritta, la situazione a Stefano Diperna, assessore provinciale alla Pubblica Istruzione ed Edilizia Scolastica, invitandolo ad attivarsi con sollecitudine per affrontare e risolvere il problema**.
Abbiamo anche denunciato con un video l'allagamento dell'area di Sant'Agostino e dell'ex Mattatoio comunale.
Questo immobile, da poco recuperato come Laboratorio Giovanile e inaugurato a scopo elettorale dal sindaco in maniera affrettata e raffazzonata, risulta privo di grate di raccolta delle acque ed è posizionato sotto il livello dell'asse stradale antistante. Presenti pure difetti nella copertura da cui si è infiltrata acqua.
Da parte nostra, continueremo a seguire gli sviluppi di entrambe le vicende e ad informare i cittadini. Nell'immediato, **rilanciamo una proposta già sviluppata nei giorni scorsi: ci risulta che l'Acquedotto Pugliese abbia in programma la sostituzione dei tronchi idrici in alcune vie cittadine** (ad es., tutta via Santeramo, sino oltre la rotatoria a valle, via Genova e via Fontanelle). È indispensabile che l'amministrazione comunale approfitti di questa ulteriore "rottura" delle strade interessate per realizzare due cose: 1) contestualmente alle condotte dell'acquedotto, **il Comune provveda a realizzare un sistema di canalizzazione e raccolta delle acque**; 2) nel rifacimento successivo del manto stradale, si faccia **ricorso alla tecnica della cosiddetta "schiena d'asino"**, come si faceva un tempo, vale a dire strade con una leggera cunetta al centro che consenta alle acque piovane di raccogliersi ai lati, a ridosso dei marciapiedi, così da consentire ai pedoni di poter almeno attraversare le strade che attualmente, essendo del tutto piane, diventano dei corsi d'acqua in piena inaccessibili a pedoni.
Iniziamo da qualche parte, iniziamo da queste prime strade.

Per gentile concessione di foto: www.altamuralife.it

COSA È QUEL RELITTO SULLA MURGIA?

Stando agli annunci e agli impegni, doveva essere pronto anni fa, poi entro il 2009, quindi entro ottobre 2010, infine aperto entro giugno 2011. Parliamo dell'Ospedale della Murgia tra Altamura e Gravina, i cui lavori sono iniziati nel 1997 e che ancora non è funzionante. Secondo le ultime notizie, la struttura, praticamente ultimata, non sarà aperta nemmeno entro quest'anno, poiché manca l'adeguamento sismico e antincendio degli edifici. Insomma, a che gioco stiamo giocando? A qualcuno interessa il livello dell'assistenza sanitaria nel nostro territorio? Una volta completato, di quali reparti e attrezzature sarà dotato il nuovo ospedale?
Sarebbe opportuno che le decine di rappresentanti politici di ogni colore e livello "che in questi anni e mesi si sono esercitati in rassicurazioni e promesse" dessero delle risposte ai cittadini, soprattutto in merito alle decine di milioni di euro della collettività spesi per una struttura che rischia di nascere già vecchia.